

Comune di Albiate



Commissione Cultura

# Albiate in poesia

XXII EDIZIONE



*Il viaggio  
nel cuore, nel tempo,  
nello spazio*

Albiate 11 dicembre 2022



# Sommario

Introduzione	Alberto Cucchi	5
Meraviglioso Viaggio	Gianpiera Sironi	7
Parole dal Vento	Ornella Colzani	8
Rinascita	Simonetta Barni	9
Sogno	Elisabetta Diano	10
Il viaggio	Arrigo Cecere	11-12
Viaggio Fantastico di un sogno fra le stelle	Giovanni Cassanmagnago	13-15
Le crete senesi	Annalisa Vergani	16
Il tempo .... é vita	Anna Maria Forganni	17
Preziosa eredità	Marianna Cannizzo	18-19
Ultimi istanti	Fabiana Ibba	20
Un'immagine fluttuante	Giusy Guarino	21
Nel viaggio temporale	Enrico Sala	22
Cara amica	Marisa Mariani	22-23
Il carrubo	Guglielmo Cappitta	24- 25
Il mio difficile cammino	Antonino Elmo	26-27
Il viaggio nel cuore e nel tempo	Antonia Casati	28
Mio padre contadino	Teresa Colore	29-30
Ricordi di Natale	Cettina Micalèf	31-32
Un viaggio	Renata Brambilla	33-34
Del ritorno	Andrea Dedato	35
Calendimaggio ad Assisi	Clelia Pietrarolo	36-37
I viaggi del cuore	Giulia Rutigliano	38
Il viaggio più bello	Simona Marabese	39-40
17 aprile 2008	Giovanni Citterio	41
Il mio mondo fantastico	Salvatore Salemi	42
Caleidoscopio di immagini	Berta Silvestri	43
Corallo	Carla Dell'Orto	44-45
Rosa dei miei sogni	Francesco di Ruggero	46-47
Cambiamento	Antonio Vitale	48-49
Nel cuore, nel tempo e nello spazio	Cinzia Bordon	50-51



**“Il viaggio: nel cuore, nel tempo e nello spazio”**

In un suo scritto, Marcel Proust affermava che viaggiare non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi. Il viaggio, infatti, è prima di tutto un'esperienza del cuore e della mente, prima ancora che del corpo, oggi diremmo extra sensoriale. I grandi scrittori del passato ce lo hanno insegnato. Primo fra tutti Omero, e poi Dante, che ha compiuto il viaggio dei viaggi, grazie alla potenza della sua immaginazione, i romantici alla Byron ed altri come Chatwin e Tarkovskij nel corso del Novecento. Nel caso di Proust, invece, il viaggio è semmai ancora più moderno, un avventurarsi nella dimensione del tempo e dei ricordi. Insomma, per viaggiare non occorre spostarsi fisicamente, ma accostarci alla realtà con occhi sempre nuovi. E allora noi possiamo viaggiare, persino tra le pareti di casa nostra, il viaggio come metafora della vita.

**BUON NATALE A TUTTI**

*Alberto Cucchi*

*Presidente Commissione Cultura*



## MERAVIGLIOSO VIAGGIO

Chilometri di onde  
e sole che nasce all'orizzonte.  
Sabbia sulla pelle  
vento d'oceano tra i capelli  
volo di gabbiano intorno.  
E'quiete allo stato puro,  
poi apro gli occhi  
e l'orologio a muro  
mi riporta a casa.  
Non mi sono mossa  
ne son persuasa,  
ma qual meraviglioso viaggio!

## PAROLE DAL VENTO

Poeta è colui che  
raccolge le parole portate dal vento  
messaggero di emozioni.

Magicamente, con qualche rima,  
si posano su un foglio bianco  
nasce: la poesia.

La consegna al cuore del lettore  
proverà le stesse emozioni?

Se ci sarà riuscito  
allora le parole torneranno a volare  
si poseranno su altre storie  
il poeta le raccoglierà  
e creerà nuove magie.



## RINASCITA

Azzurro il cielo  
della nostra infanzia.  
Nitidi ricordi  
riempiono la mente  
e tu nella nuova realtà  
senza confini...  
Un tempo bambine  
nei giochi sorelle  
risate nel sole  
e dopo anni  
l'incontro ritrovato.  
Oggi scorre la vita  
su un filo sottile  
nel tempo ottobrino  
e dentro te  
torna a cantare  
dopo il periglioso viaggio.  
La nostra amicizia  
divenuta roccia  
sulla soglia del ritorno.

## SOGNO

Vivo immersa nel passato,  
in un luogo desolato.  
Indietro nel tempo circondata  
da un'ebbrezza di vento.  
Il tempo è mite e sto pensando  
alla mia vita.  
All'improvviso una navicella appare.  
Catapultata dentro, la paura mi assale  
Il mio cuore batte forte fino a farmi male.  
Dove vado?  
Oltrepasso le nuvole bianche  
morbide come in una favola.  
Le stelle luminose in un paesaggio  
tenebroso si avvicinano.  
La navicella dentro lo spazio  
Inizia a volteggiare evitandomi  
di pensare.  
Guardo oltre il vetro e voglio  
tornare indietro.  
Mi sveglio all'improvviso guardando lo spazio e  
l'infinito.  
È solo un sogno.

## IL VIAGGIO

Troppe volte il mio cuore  
si è perso, nei meandri  
di sentimenti amorfi,

loro che segnano  
i passi e viaggiano  
indisturbati tra i  
ventricoli ipertrofici.

Mai si fermerà  
il mio tempo...  
l'Amore disegnerà

i versi indelebili  
sulle stelle lucenti,  
distese nel cosmo.

Versi, in attesa  
di sogni rinchiusi  
in vecchi cassette,

gettati poi in uno  
spazio buio, nel

---

tempo indefinito.

Io qui, in attesa di  
nuove realtà, loro  
cibo per la mente mia.

E solo allora il mio viaggio  
terminerà nel cuore, poi,  
solo Vero Amore...e

il tempo, mai sposterà  
lo spazio buio, amorfo.

## VIAGGIO FANTASTICO DI UN SOGNO FRA LE STELLE

Era la notte di San Lorenzo, la notte delle stelle cadenti.  
Sdraiato sul balcone di casa,  
col naso all'insù scrutavo il cielo stellato  
nella speranza di poter assistere all'emozionante spettacolo  
delle stelle cadenti che, dispettose, rimanevano a lungo  
immobili nelle loro tremule luci, tanto da appisolarmi e sognare.

La mia fantasia, come un destriero alato, si mise a galoppare  
attorno alla candida luna  
per poi prendere il volo verso il cielo infinito,  
imbattendosi, tra miriadi di stelle, in una stella Cometa  
trapuntata d'argento che, allegra e baldanzosa,  
trainava un Piccolo Carro ornato da sette stelline  
e che, volentieri, si prestò a farmi da guida  
tra un vorticoso labirinto di astri.

Attraversammo la Via Lattea tra migliaia di milioni di stelle  
di vario splendore  
fino a raggiungere la più remota, la più misteriosa:  
la stella del Paradiso  
pervasa da una dolce mistica melodia di suoni, di canti e di preci.

---

La stella Cometa, da buona e brava guida, non mancò di mostrare alla mia fervida fantasia vari pianeti, soffermandosi in modo particolare su Marte col suo rosso sangue che richiama l'immagine di Marte dio della guerra e su Saturno che coi suoi tre anelli appariva come un immenso luna park.

Proseguimmo poi il viaggio di ritorno sfiorando, con una manovra un po' rischiosa, il pianeta Venere noto in quanto visibile anche a occhio nudo e dopo aver superato di nuovo la Via Lattea, la Cometa con un brioso scodinzolio e le stelle del Piccolo Carro, ammiccando allegramente, mi fecero capire che dovevano accomiarsi e proseguire per altri spazi interstellari.

Rimasto senza guida non potei evitare di imbartermi in Sirio, una stella boriosa e superba per la sua grandezza e la sua luminosità tanto da umiliare e spegnere le luci delle altre piccole stelle adiacenti. Bastò però una nuvola che vagava libera e corrucciata per l'universo a farla dapprima impallidire e quindi pian piano ad offuscarla trasformandola in un tetro paesaggio spaziale.

In preda al panico, ebbi la sensazione di precipitare nel vuoto e mi svegliai di soprassalto rendendomi conto di trovarmi semplicemente sdraiato sul balcone di casa col naso ancora rivolto all'insù.

Soffermandomi col pensiero sulle due stelle

---

che più mi impressionarono  
dedussi, per quanto riguarda la stella misteriosa del Paradiso,  
che potesse rappresentare quel luogo sovrumano chiamato Paradi-  
so  
che un domani si potrà ammirare e godere per sempre,  
per l'eternità; per quanto riguarda invece Sirio,  
la stella briosa e superba  
dedussi che quella macabra scena potesse rappresentare una dura  
lezione per quei poteri totalitari, prepotenti e oppressori dei deboli.  
Basterebbe infatti una ventata di libertà, quale provvida nuvola,  
ad abbattere quei regimi riportando così serenità e pace al mondo  
intero.

## LE CRETE SENESI

L'auto correva veloce  
in sottofondo la nostra canzone  
su dolci declivi  
bianche greggi ordinate  
come cirri leggeri  
su spazi ben delineati

A perdita d'occhio  
campi e prati  
vigneti e cascine  
strade tortuose  
saliscendi improvvisi  
sotto un cielo quasi azzurro

Dolce ricordo  
di pace e silenzio  
occhi colmi di beltà  
sensi appagati  
come vorrei ancor  
viaggiare senza meta  
nelle crete senesi



## IL TEMPO ... È VITA

Mi raffiguro il tempo che passa  
e che lascia in noi una scia, chiamata ricordi.  
Se la suddivido, assomiglia  
alle quattro stagioni.  
La prima fase fra l'attesa e la nascita  
poi la crescita come una piantina,  
dopo l'adolescenza,  
una metamorfosi che ti cambia.  
Seguono le vicissitudini:  
del tempo che passa, che trascorre  
e si chiama vita,  
bella o brutta, allegra o triste.  
Poi la gioia dei figli.  
Quella che si chiama  
è la gioia di vivere e non solo.  
Il tempo che passa.  
È con l'animo con cui la vivi  
la qualifica: la noia come una giornata grigia  
la felicità come un cielo assolato.  
Il tempo è vita e la Santa nascita  
ce la mostra in tutto il Suo splendore.

## PREZIOSA EREDITA'

Da piccola, seduta accanto a lei,  
ascoltavo mia nonna,  
donna del sud, raccontare:  
“avvolta nei neri veli,  
agli sguardi altrui mi celavo,  
cauta e schiva.

Mi aggiravo tra piante di spighe  
e distese di uliveti.

Lo scialle scuro che mi copriva,  
celava il mio sguardo intenso.

Il corpetto stretto, tratteneva  
i battiti angosciati del mio cuore,  
mi vedevano così:

sfuggente e misteriosa,  
mentre china, su merletti e ricami,  
i miei sogni sfiorivano”.

Ma all'improvviso....

ti sei svegliata, ti sei spogliata,  
ti sei scoperta e riscattata:  
ti sei strappata quei veli neri  
che opprimevano il tuo corpo,  
per svelare fiera ed intatta  
la tua anima di innamorata.

---

Grazie, nonna,  
per la preziosa eredità  
che mi hai trasmessa!

## ULTIMI ISTANTI

Mi stringi la mano  
nei tuoi ultimi istanti di vita.  
Mi guardi negli occhi  
ed i ricordi cominciano a fluire  
come un fiume in piena.

Mi racconti della prima volta  
che mi hai avuto tra le braccia,  
un fagottino dai capelli biondo cenere.  
Già si vedevano i primi ricci.  
Mi racconti del mio primo giorno a scuola,  
tu che sei analfabeta,  
orgogliosa di portare la cartella.

Le tue benedizioni  
non sono mai mancate.  
Comincia a scendere qualche lacrima,  
mi chiedi di portare la tua fede al dito.

Stavolta sono io  
a sollevare te tra le mie braccia  
e a dire “vai con Dio”.

## UN'IMMAGINE FLUTTUANTE

Non si spegnerà mai  
il ricordo di te, mamma.  
Avevi per me sorrisi da afferrare  
e carezze da condividere.  
Ti preoccupavi dei miei passi  
anche quando già guardavo il mondo  
con i miei occhi.  
Nelle tue preghiere c'era il mio sogno  
e la tua guida mi ha aperto il sentiero  
per raggiungerlo.  
Quando ti penso  
mi inonda un pianto silenzioso  
dove può annegare  
la disperazione della mia anima.  
Ed io sono qui  
a scrutare ancora dal bozzolo  
delle mie ignote potenzialità  
brecce di futuro, cercando di sfuggire  
agli spettri delle mie incertezze.  
Nella mente sei un'immagine fluttuante.  
Si risvegliano memorie lontane  
che riaccendono il sorriso,  
se mi abbandono al vento dell'amore  
che mi hai donato a piene mani.

## NEL VIAGGIO TEMPORALE

Viandante senza sosta,  
vagabondo nel pulviscolo del tempo  
di questo viaggio temporale  
con i pugni nelle tasche sfondate  
e con i piedi dentro il peso di scarpe  
inzuppate di tempo sprecato  
nel fango dei giorni.

E si fa lento il passo  
sul sentiero del presente  
dove corre veloce la nostalgia  
di un futuro che si infrange  
su zolle avidi di grano.

E in questa notte crudele,  
che ferma il cammino,  
mi ritrovo a scorrere la vita  
a mezz'aria tra capriole di fumo  
cercando il senso del respirare  
nel confuso perpetuarsi  
di una trama sconosciuta.

## CARA AMICA

Sembrava ieri che ci incontravamo  
per recarci a scuola.  
Ora sono qui a pensare a te!  
Ti ho trovata accanto a me  
sulla fotografia ricordo della 5C.  
Con nostalgia ricordo il percorso  
che ogni mattina facevamo  
per raggiungere la scuola  
Avevi sempre al tuo fianco  
tuo padre (il maestro)  
che reggeva la tua cartella.  
Molto espansiva, sicura di te stessa.  
In classe eri sempre  
la prima a rispondere: eri la prescelta.  
Ricordo che intingevamo  
la penna nell'inchiostro del calamaio:  
erano i nostri abituali riti giornalieri.  
Ci divertivamo con poco.  
Quando ti ho vista partire per il Brasile,  
non credevo ai miei occhi.  
Ti sei presa cura dell'istruzione  
dei bambini fragili e poveri  
ed hai saputo affrontare

---

le difficoltà dei più umili.  
Non ti ho più vista,  
non hai fatto sapere più niente di te.  
Come fermare il tempo?  
Un'amica comune mi ha parlato di te.  
Non ero a conoscenza della tua malattia,  
ti abbiamo persa, ma non del tutto!  
Ti ritrovo nei miei pensieri,  
nei ricordi di giorni felici  
della nostra fanciullezza.  
Spesso passo a trovarti  
nella tua eterna quiete:  
una preghiera, un pensiero sincero  
c'è sempre nel mio cuore.  
Il destino ti ha riportata al paese natio  
Da ogni fascio di luce  
scaturisce il tuo ricordo.



## IL CARRUBO

Carrubo della fanciullezza,  
fugace ombra del passato,  
guardiano del tempo  
e guerriero degli elementi  
che ti sfidano invano.

Le braccia tue, grembo di madre,  
accolsero le mie giovani membra  
di uccello implume non avvezzo al volo.

Vestito come il verde dei miei anni,  
non ancora violati dai disinganni,  
regalavi refrigerio alla calda pelle  
nelle estati assolate.

Diadema di smeraldi  
l'intreccio delle tue verdi foglie  
cingenti una cascata di sogni.

Ma la quotidiana corsa verso l'infinito  
ha trasportato la dura realtà  
lungo il cammino del destino  
rubando le illusioni e separandoci.

Le stagioni son volate,  
è nei ricordi l'età dei fiori  
e oggi neanche tu sei più un virgulto.  
Chissà se,

---

nonostante la tua assenza emozionale  
e sconoscendo la scansione del tempo  
dell'umana esistenza,  
aspetti ancora  
il ritorno di quel bambino.

.

## IL MIO DIFFICILE CAMMINO

Da una saggia educazione,  
da vicende vissute  
e letture di nobili scritti,  
ho tratto insegnamenti  
che mi hanno guidato  
nel cammino difficile della vita.

Fra tante disavventure,  
ho trovato persone  
che mi hanno dato amore.

Ho compreso che nella vita,  
grande importanza merita  
la solidarietà umana:  
“vince chi ama”.

Il servizio fatto  
a chi ha bisogno  
ci permette  
di ricevere, donando.

Ora che ho terminato  
l'impegno lavorativo,  
quest'uomo

---

plasmato nell'infanzia,  
dal suo ambiente contadino,  
prima di arrivare alla meta,  
amore vuole donare.

Per questo mi accingo  
a servire il bisognoso  
che incontro lungo la via.  
Spero di poter esprimere  
l'amore carità, fonte di felicità  
per la nostra esistenza.

prima di arrivare alla meta,  
amore vuole donare.

Per questo mi accingo  
a servire il bisognoso  
che incontro lungo la via.  
Spero di poter esprimere  
l'amore carità, fonte di felicità  
per la nostra esistenza

## IL VIAGGIO NEL CUORE E NEL TEMPO

Tanti pensieri, tanta fatica,  
tanti affanni per starti vicina,  
per aiutare te, madre,  
invecchiata velocemente.  
Il tuo passo prudente,  
la tua breve memoria vacillante,  
la cortesia nel domandare,  
seguita dalla tua gratitudine,  
la tua bontà innata,  
il tuo stupore dinanzi l'ordinario.  
Ricordo, quand'ero bambina  
e ti avevo così poco,  
troppo poco con me,  
indaffarata com'eri,  
con tanta fretta, impegnata,  
con grande coraggio.  
Riapro gli occhi ed ora  
sei tu, la piccola sorridente  
e sottobraccio  
camminiamo insieme lentamente.

## MIO PADRE CONTADINO

Quel giorno di dicembre  
vidi mio padre, che con occhi lucidi,  
asciugava le sue lacrime  
contorcendo il fazzoletto.  
Io guardavo, ma non capivo!  
Fisso a guardare il vuoto,  
il suo sguardo triste  
e silenzioso  
mi colpì profondamente.  
Io vedevo e non parlavo.  
Nemmeno una parola  
uscì dalle sue labbra,  
mi strinse la manina  
e mi sorrise tristemente.  
Guardai allora la mamma  
che mi baciò teneramente  
e sussurrandomi all'orecchio, mi disse:  
"Il cavallo che ci aiutava  
ad arare la campagna, oggi è morto  
e noi tutti lo piangiamo!  
Non ci sono soldi

---

per comprarne un altro.

Per noi era vitale

e non so come faremo.

Gli volevamo bene

e ci faceva compagnia,

per questo tuo padre è disperato”.

Io capii

e fortemente li abbracciai!

## RICORDI DI NATALE

Natale al mare,  
lontano nel tempo,  
ma indelebile nella memoria.  
Finestre spalancate  
colmano le stanze di luce,  
che fruga in ogni angolo.  
È inverno intorno,  
ma primavera nel cuore.  
Il ricordo della nascita divina  
mescola il profumo  
della salsedine, il tepore del sole  
e la fragranza dei dolci natalizi.  
Le onde spumeggianti  
sciogliendosi sugli scogli,  
lasciano il mare calmo,  
non ancora testimone  
degli affanni  
e delle tragedie dell'umanità.  
Le orme impresse sulla sabbia  
disegnano progetti  
di ambiziosi giovani.  
Il festoso suono delle campane  
si spande nel cielo stellato;



---

la culla di Gesù accoglie e custodisce  
i sogni e le speranze di tutti.

## UN VIAGGIO

La valigia è già chiusa,  
lì in un angolo della stanza.  
Desidero partire, viaggiare.  
Sono pronta per la strada da percorrere,  
un viaggio da iniziare  
per arrivare in luoghi lontani.  
Il mondo mi si presenta davanti  
come un libro aperto.  
Sembra tutto nuovo:  
ogni giorno che passa  
mi rende felice,  
ho un obiettivo da raggiungere,  
perché la vita è un bene prezioso  
da prendere al volo.  
Il sogno si è avverato!  
Porto nella mia mente  
i ricordi e le immagini  
che illuminano l'orizzonte  
e nell'ora del tramonto  
assumono colori più caldi,  
più lucenti, più dorati.  
Vivo felice come se dovesse  
essere per sempre,

---

come se il mio viaggio  
non avesse mai fine.  
La valigia, ora aperta,  
diffonde ovunque  
quello che la nuova esperienza  
ha portato a me.

## DEL RITORNO

Nel ritorno quotidiano al mio  
frugale borgo natio,  
si apre il cuore  
rinasce la mia mente  
percorrendo quelle strade  
dove si accese la mia vita  
scoppiettante in mille luci  
e in molte attese.

Partenze cariche di un possibile ritorno  
in bilico e sospeso mentre  
la luce divenne flebile  
giorno dopo giorno.

Incatenato in ceppi  
non trovavo pace:  
credevo nel destino  
sospiravo\_ “non mi piace”.

Adesso sono solo  
con la voglia di tornare,  
manca solo quella parte  
che nessun regista  
ancora mi vuol dare.

## CALENDIMAGGIO AD ASSISI

Cultura è una festa  
che si tiene ogni anno a maggio ad Assisi.  
Oggi giochi di competizione  
sana e lealtà,  
una volta rivalità fratricida.  
Il paesaggio in sé stesso  
è poesia ... è energia.  
Improvviso il rombo di tamburo  
in crescendo arriva da una salita.  
Armigeri della parte di sotto  
con i colori del rosso e del bianco.  
Hanno per armi  
il sorriso ammiccante  
di chi ha solo voglia di vivere e di amare.  
Ad un tratto, silenzio:  
è il turno degli armigeri  
della parte rivale.  
La parte di sopra coi colori  
del bianco e del blu  
a rubare la scena e la piazza.

---

Bandiere lanciate al cielo  
come fossero un tutt'uno  
con i desideri di Dio.  
Poi cortei di madonne  
vestite di veli,  
di grazia e di fiori colorati  
come uscite da dipinti  
di in tempo passato: il Medioevo incarnato  
nei costumi, nella musica  
e nelle luci delle fiaccole.  
Così un senso di comunità  
e di appartenenza entra nel sangue di tutti.  
Ed io, nel contemplare tanta bellezza, rinasco!  
E in una foto ... i tuoi occhi per sempre nei miei.

.

## I VIAGGI DEL .....CUORE

Il cuore viaggia, può farlo!  
Non importa dove si trovi,  
ha il mondo a disposizione.  
Il cuore vive pienamente  
ogni situazione e avventura:  
solca i mari alla ricerca  
di nuove terre;  
corre nel deserto con i beduini  
cavalcando cammelli;  
visita le profondità degli abissi  
con un vecchio sommergibile;  
gioca con le mandrie  
nelle sterminate praterie;  
gode di tutte le meraviglie.  
È capace di spostarsi nel tempo  
e nello spazio grazie alla compagnia  
di piccoli, grandi amici,  
compagni di viaggio  
sempre fedeli: i libri.

## IL VIAGGIO PIU' BELLO

Mi avevano consigliato Bali per riposare,  
le Canarie per scappare,  
il Messico per esplorare,  
il Venezuela per provare emozioni forti,  
l'Australia per non più tornare.

Il viaggio più bello che ho fatto  
è stato quello dentro me stessa.

Un viaggio lungo, a volte stancante  
ma sempre entusiasmante.

Ho attraversato strade tortuose,  
angoli nascosti pieni di insidie,  
ho assaporato sapori antichi  
e scoperto colori nuovi,  
con la voglia di trasformarmi.

Le cose più emozionanti che ho visto  
sono state le mie paure.  
Attraversarle è stata l'impresa più grande  
e in vetta le ho salutate.



---

Le cose più forti che ho scoperto,  
sono stati i miei limiti,  
che per qualcosa di magico,  
durante il cammino,  
si sono trasformati nella mia forza.

I sentieri più impervi che ho attraversato,  
sono stati quelli nuovi  
che ho scoperto  
cancellando le tracce dei vecchi,  
abitudinari e sicuri,  
già attraversati.

Le persone più belle che ho conosciuto:  
io e la mia anima.

**17 APRILE 2008**

Strada per Schiraz . in autobus.

Un viandante.

Umile e ricco

tesse una via

colma d'affanni,

di luce e di pace.

Non viene turbato

da sogni o turisti,

non segue una meta;

legge il suo caos

con occhio impietoso;

ama quel mondo

da tutti forgiato.

Divenire un viandante

risolve il futuro.

## IL MIO MONDO FANTASTICO

Voglio viaggiare in un mondo fantastico  
dove possa dialogare con il sole,  
ridere, giocare,  
camminare su strade innevate  
in un giorno caldo d'estate.

Voglio viaggiare in un mondo fantastico  
dove possa sentire solo gli uccelli cantare,  
volare con loro nel cielo immenso,  
provare delle emozioni,  
un amore vero, sincero, denso!

Voglio viaggiare in un mondo fantastico,  
dove possa tuffarmi nel mare,  
nuotare con i pesci nell'acqua limpida e pura,  
con la gioia nel cuore,  
senza paura!

Voglio viaggiare in un mondo fantastico,  
tornare bambino,  
scoprire pianeti fatati,  
circondati di luce e calore  
senza odio, violenza, cuori feriti,  
ricchi di amori infiniti!

## CALEIDOSCOPIO DI IMMAGINI

Dallo scrigno dei ricordi  
emergono immagini del passato  
mai dimenticate.

Al buio, nel silenzio della notte,  
sfilano lentamente  
davanti agli occhi,  
in un caleidoscopio di colori mutevoli  
che il filtro del tempo  
ha reso più tenui.

Legate l'una all'altra  
da un filo invisibile,  
portano ancora l'eco  
di lontane vibrazioni  
che il cuore, adesso,  
accoglie senza sussulti.

## CORALLO

Nella fredda sera  
d'autunno  
una calda tisana  
a ritemprare il corpo  
rilassante melodia  
di corde di chitarra  
a rigenerare lo spirito  
Chiudo gli occhi  
e viaggio  
con le ali della fantasia  
la mente libera  
sorvola un atollo tropicale  
dai colori estivi:  
il sole illumina  
di verde e di blu  
il paesaggio  
dove la mia anima dimora  
e si ristora  
con l'energia donata  
dalle radici dell'universo  
Il mio cuore ora  
è un corallo

---

delicato ma tenace  
come un regalo di Natale  
ti sorprenderà  
per l'amore  
che ti donerà.

## ROSA DEI MIEI SOGNI

Ti cercherò, rosa dei miei sogni,  
dai tanti colori variegati, screziati,  
ovunque tu sarai,  
perché di te conservo il profumo,  
gli istanti inventati, le passioni vissute.  
Per monti e per valli ti cercherò  
e quando sboccerai, accarezzerei i tuoi petali  
per riempire di gioia la mia memoria.  
Ti racconterò le mie ingiuste crociate  
a inseguire paradisi incompiuti,  
ti sgranerò il mio rosario di ricordi e di incontri  
a costruire fantasie; poi sfinito ti coglierò  
e, come un calice, ti innalzerò per farne un dono.

Per monti e per valli ho viaggiato,  
ma non ti ho trovata,  
allora ho gridato il tuo nome  
e, come un'eco, una voce mi ha riempito il cuore:  
“Non cercarla nei giardini profumati  
né dentro il roseto dei tuoi desideri,  
ma sul ciglio della strada dove sudore  
e lacrime le fanno da concime.  
Lei è lì a dare respiro alla tua ricerca

---

e alla fame di ogni uomo  
e quando la troverai la sua essenza  
si espanderà facendosi sogno.”



## CAMBIAMENTO

L'arsa terra si disseta dalle mie lacrime,  
mia madre mi saluta  
agitando il bianco fazzoletto  
impassibile, senza emozioni.  
Turbato la guardo mentre mi allontano,  
so che il suo cuore è in subbuglio,  
piangerà a casa in silenzio.  
Vado lontano, incontro alla mia vita,  
il futuro mi aspetta,  
distante dai miei sogni,  
avrei voluto restare,  
avrei voluto resistere.  
Le condizioni del territorio me lo hanno impedito.  
Situazioni antiche,  
mai volute affrontare  
da personaggi senza riguardo  
verso una comunità rassegnata  
Mi allontano speranzoso per il mio avvenire,  
parto con la voglia di migliorare il mio domani.  
Ma come sarà il mio domani?  
L'incognita è un tarlo che si insinua  
e si impadronisce della mia mente,  
per la paura di non farcela

---

e farmi ingoiare da un mondo  
a me sconosciuto.

Di certo non sarò l'ultimo  
ad affrontare un nuovo viaggio  
per un cambiamento di vita così radicale.

Ma l'angoscia è un animale sconosciuto  
che dovrò fronteggiare,  
addomesticare  
e farla diventare mia amica.

## NEL CUORE, NEL TEMPO, E NELLO SPAZIO

Scorrono gli anni, inesorabili,  
come acque di un fiume impetuoso  
lungo un percorso ad ostacoli.  
È un viaggio che dura una vita  
aggrappata a una zattera effimera  
in balia del vento e degli eventi.

Ogni giorno una giostra di attimi  
affastellati nella memoria  
riemerge dal magma del passato:

i tuoi piccoli passi correndomi incontro,  
la magia nebulosa di London Bridge,  
la luce di un'alba che diventa tramonto;

il fascino esotico della Moschea blu,  
la tua voce armoniosa, carezza dell'anima,  
i canali romantici di Venezia e di Amsterdam

Momenti di me sparsi nel mondo  
custoditi nei cassetti del mio cuore  
insieme a tutte le parole mai dette.

---

Per questo, ad ogni passo avanti,  
lascierò indietro qualcosa di me  
per dare spazio a nuovi ricordi da incidere nel futuro.







